

## VENERDÌ 19 GENNAIO

Il settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (CFC)

*Per la misura smisurata  
di tanta immensità,  
tu ci manchi Signore.  
Nel profondo del nostro cuore  
un posto resta segnato  
da un vuoto,  
una ferita.*

*Per l'infinita tua presenza  
il mondo allude a te,  
perché tu l'hai formato.  
Ma esso geme come in esilio  
e gridava per il dolor  
di non provare  
che il tuo silenzio.*

*Dentro il tormento  
dell'assenza*

*e proprio lì, Signor,  
a noi vieni incontro.  
Tu non sei per noi  
sconosciuto  
ma l'ospite più interno  
che si mostra  
in trasparenza.*

#### Salmò CF. SAL 56 (57)

Pietà di me,  
pietà di me, o Dio,  
in te si rifugia l'anima mia;  
all'ombra delle tue ali  
mi rifugio  
finché l'insidia sia passata.  
Invocherò Dio, l'Altissimo,  
Dio che fa tutto per me.

Mandi dal cielo a salvarmi,  
confonda  
chi vuole inghiottirmi;  
Dio mandi il suo amore  
e la sua fedeltà.  
In mezzo a leoni  
devo coricarmi,  
infiammati di rabbia

contro gli uomini!  
I loro denti  
sono lance e frecce,  
la loro lingua  
è spada affilata.  
Innalzati sopra il cielo,  
o Dio, su tutta la terra  
la tua gloria.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Tu sei più giusto di me, perché mi hai reso il bene, mentre io ti ho reso il male» (1Sam 24,18).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Mostraci, Signore, la tua salvezza!**

- Tu che ci insegni ciò che è buono: donaci di praticare la giustizia.
- Tu che ci fai capire la tua volontà: donaci di amare la bontà.
- Tu che ci doni ciò che poi ci chiedi: donaci di camminare umilmente dietro di te.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO SAL 65 (66),4

Tutta la terra ti adori, o Dio, e inneggi a te:  
inneggi al tuo nome, o Altissimo.

### COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che governi il cielo e la terra, ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo e dona ai nostri giorni la tua pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA 1SAM 24,3-21

Dal Primo libro di Samuèle

In quei giorni, <sup>3</sup>Saul scelse tremila uomini valorosi in tutto Israele e partì alla ricerca di Davide e dei suoi uomini di fronte alle Rocce dei Caprioli. <sup>4</sup>Arrivò ai recinti delle greggi lungo la strada, ove c'era una caverna. Saul vi entrò per coprire i suoi piedi, mentre Davide e i suoi uomini se ne stavano in fondo alla caverna. <sup>5</sup>Gli uomini di Davide gli dissero: «Ecco il giorno in cui il Signore ti dice: “Vedi, pongo nelle tue mani il tuo nemico: trattalo come vuoi”». Davide si alzò e tagliò un lembo del mantello di Saul, senza farsene accorgere. <sup>6</sup>Ma ecco, dopo aver fatto questo, Davi-

de si senti battere il cuore per aver tagliato un lembo del mantello di Saul. <sup>7</sup>Poi disse ai suoi uomini: «Mi guardi il Signore dal fare simile cosa al mio signore, al consacrato del Signore, dallo stendere la mano su di lui, perché è il consacrato del Signore». <sup>8</sup>Davide a stento dissuase con le parole i suoi uomini e non permise loro che si avventassero contro Saul. Saul uscì dalla caverna e tornò sulla via. <sup>9</sup>Dopo questo fatto, Davide si alzò, uscì dalla grotta e gridò a Saul: «O re, mio signore!». Saul si voltò indietro e Davide si inginocchiò con la faccia a terra e si prostrò. <sup>10</sup>Davide disse a Saul: «Perché ascolti la voce di chi dice: “Ecco, Davide cerca il tuo male”? <sup>11</sup>Ecco, in questo giorno i tuoi occhi hanno visto che il Signore ti aveva messo oggi nelle mie mani nella caverna; mi si diceva di ucciderti, ma ho avuto pietà di te e ho detto: “Non stenderò le mani sul mio signore, perché egli è il consacrato del Signore”. <sup>12</sup>Guarda, padre mio, guarda il lembo del tuo mantello nella mia mano: quando ho staccato questo lembo dal tuo mantello nella caverna, non ti ho ucciso. Riconosci dunque e vedi che non c'è in me alcun male né ribellione, né ho peccato contro di te; invece tu vai insidiando la mia vita per sopprimerla. <sup>13</sup>Sia giudice il Signore tra me e te e mi faccia giustizia il Signore nei tuoi confronti; ma la mia mano non sarà mai contro di te. <sup>14</sup>Come dice il proverbio antico: “Dai malvagi esce il male, ma la mia mano non sarà contro di te”. <sup>15</sup>Contro chi è usci-

to il re d'Israele? Chi insegui? Un cane morto, una pulce. <sup>16</sup>Il Signore sia arbitro e giudice tra me e te, veda e difenda la mia causa e mi liberi dalla tua mano». <sup>17</sup>Quando Davide ebbe finito di rivolgere a Saul queste parole, Saul disse: «È questa la tua voce, Davide, figlio mio?». Saul alzò la voce e pianse. <sup>18</sup>Poi continuò rivolto a Davide: «Tu sei più giusto di me, perché mi hai reso il bene, mentre io ti ho reso il male. <sup>19</sup>Oggi mi hai dimostrato che agisci bene con me e che il Signore mi aveva abbandonato nelle tue mani e tu non mi hai ucciso. <sup>20</sup>Quando mai uno trova il suo nemico e lo lascia andare sulla buona strada? Il Signore ti ricompensi per quanto hai fatto a me oggi. <sup>21</sup>Ora, ecco, sono persuaso che certamente regnerai e che sarà saldo nelle tue mani il regno d'Israele».

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 56 (57)

Rit. **Pietà di me, o Dio, pietà di me.**

***oppure:* A te mi affido: salvami, Signore.**

<sup>2</sup>Pietà di me, pietà di me, o Dio,  
in te si rifugia l'anima mia;  
all'ombra delle tue ali mi rifugio  
finché l'insidia sia passata. **Rit.**

<sup>3</sup>Invocherò Dio, l'Altissimo,  
Dio che fa tutto per me.

<sup>4</sup>Mandi dal cielo a salvarmi,  
confonda chi vuole inghiottirmi;  
Dio mandi il suo amore e la sua fedeltà. **Rit.**

<sup>6</sup>Innàlzati sopra il cielo, o Dio,  
su tutta la terra la tua gloria.

<sup>13</sup>Grande fino ai cieli è il tuo amore  
e fino alle nubi la tua fedeltà. **Rit.**

**Rit. Pietà di me, o Dio, pietà di me.**

***oppure:* A te mi affido: salvami, Signore.**

## **CANTO AL VANGELO** CF. 2COR 5,19

**Alleluia, alleluia.**

Dio ha riconciato a sé il mondo in Cristo,  
affidando a noi la parola della riconciliazione.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO** MC 3,13-19

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù <sup>13</sup>salì sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui. <sup>14</sup>Ne costituì Dodici – che chiamò apostoli –, perché stessero con lui e per mandarli a predicare <sup>15</sup>con il potere di scacciare i demòni.

<sup>16</sup>Costituì dunque i Dodici: Simone, al quale impose il nome di Pietro, <sup>17</sup>poi Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanèrges, cioè “figli del tuono”; <sup>18</sup>e Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo, figlio di Alfeo, Taddeo, Simone il Cananeo <sup>19</sup>e Giuda Iscariota, il quale poi lo tradì.

– *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Concedi a noi tuoi fedeli, Signore, di partecipare degnamente ai santi misteri perché ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 22 (23),5

Dinanzi a me hai preparato una mensa  
e il mio calice trabocca.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore, perché nutriti con l'unico pane di vita formiamo un cuor solo e un'anima sola. Per Cristo nostro Signore.

## Rinunciare

Il tentativo, da parte di Gionata, di placare l'ira di Saul nei confronti di Davide ottiene solo un momentaneo successo. Un «cattivo spirito» (1Sam 19,9) continua a guidare Saul in un atteggiamento di crescente ostilità nei confronti del futuro re d'Israele, costretto ad allontanarsi dalla corte per mettere in salvo la sua vita (cc. 20–23). Il confronto tra le due figure, a cui resterà legata l'origine della monarchia in Israele, avviene nella penombra di una misteriosa caverna sulle Rocce dei Caprioli, in fondo alla quale Davide si trova insieme ai suoi uomini, mentre Saul vi entra per un attimo di ristoro. Davide ha finalmente l'occasione di prendersi una bella rivincita contro il suo avversario, come i suoi uomini non perdono occasione di segnalare: «Ecco il giorno in cui il Signore ti dice: “Vedi, pongo nelle tue mani il tuo nemico: trattalo come vuoi”» (24,5). Davide, però, decide di non dare pieno sfogo ai suoi sentimenti di vendetta, limitandosi a tagliare «un lembo del mantello di Saul, senza farsene accorgere» (24,5). Ai suoi occhi Saul, pur essendo un acerrimo nemico dal quale è costretto a difendersi, rimane la persona scelta dal Signore per guidare la storia del suo popolo in un momento assai difficile: «Mi guardi il Signore dal fare simile cosa al mio signore, al consacrato del Signore, dallo stendere la mano su di lui, perché è il consacrato del Signore» (24,7).



La rinuncia ad affondare il colpo nei confronti di Saul rivela già il cuore misericordioso del futuro pastore d'Israele, capace di non identificare mai la persona con i suoi peccati e di compiere scelte in favore non soltanto dei propri interessi ma anche del popolo a cui appartiene. Questa attitudine regale sembra riconducibile alla sensibilità con cui Davide agisce in connessione con il proprio tessuto emotivo: «Ma ecco, dopo aver fatto questo, Davide si sentì battere il cuore per aver tagliato un lembo del mantello di Saul» (24,6). La rinuncia a inferire sul nemico non implica quella a perseguire la giustizia. Uscito dalla caverna, Davide costringe Saul a riflettere sul suo atteggiamento privo di pietà, rivelandogli l'accaduto: «Guarda, padre mio, guarda il lembo del tuo mantello nella mia mano: quando ho staccato questo lembo dal tuo mantello nella caverna, non ti ho ucciso. Riconosci dunque e vedi che non c'è in me alcun male né ribellione, né ho peccato contro di te; invece tu vai insidiando la mia vita per sopprimerla» (24,12). Saul non può che riconoscere quanta verità e misericordia siano presenti nel modo in cui Davide ha agito nei suoi confronti e annuncia, in anticipo, il suo destino a diventare una sapiente guida per il regno d'Israele: «Quando mai uno trova il suo nemico e lo lascia andare sulla buona strada?» (24,20).

In un clima di crescente ostilità nei suoi confronti, dopo aver cominciato a manifestare la potenza del regno di Dio in opere e parole, anche il Signore Gesù si ritrova a dover compiere una sorta di rinuncia. Non si tratta della rinuncia a vendicarsi su coloro che

cominciano a manifestarsi come suoi avversari, già pronti a «farlo morire» (Mc 3,6), ma della rinuncia a compiere in solitudine la predicazione del vangelo. Salito «sul monte» (3,13), Gesù sceglie di non assolutizzare la sua autorevolezza, ma di parteciparla a uomini con cui stabilisce anzitutto una comunione di vita: «Ne costituì Dodici – che chiamò apostoli –, perché stessero con lui e per mandarli a predicare con il potere di scacciare i demòni» (3,14-15). Rinunciare alle proprie ragioni – come fa Davide – e alla propria capacità – come fa Gesù – non significa soltanto accordare spazio agli altri, ma anche nutrire una grande fiducia in quello che può ancora accadere se si sceglie di camminare insieme: Gesù «chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui» (3,13). Volere l'altro non può mai ridursi a evitare di fargli del male o tollerare la sua presenza. Significa sceglierlo davvero e senza condizioni, come fa colui che è capace di giocarsi solo nell'orizzonte di rapporti indissolubili: «Grande fino ai cieli è il tuo amore e fino alle nubi la tua fedeltà» (Sal 56[57],11).

*Signore Gesù, quante volte mettiamo in pericolo i legami più importanti perché non sappiamo accogliere le ragioni dell'altro e rinunciare alle nostre! Fa' che guardando a te impariamo a rinunciare alla nostra giustizia pur di non rinunciare all'altro, per il quale tu hai dato la vita e la cui vita hai dato a noi, per imparare a perdonare e non camminare più da soli.*

**Cattolici**

Bassiano, vescovo (409).

**Ortodossi e greco-cattolici**

Macario l'Egiziano (390); Arsenio di Corfù (X sec.).

**Copti ed etiopici**

Vigilia della Divina Apparizione o Glorioso Battesimo di Gesù.

**Anglicani**

Wulfstan, vescovo di Worcester (1095).

**Luterani**

Johann Michael Hahn, testimone della fede (1819).